



7. I servizi previsti nel primo triennio: modelli gestionali ed organizzativi e relativi standard

Nel presente capitolo è riportata una illustrazione di sintesi dei modelli gestionali ed organizzativi per aree omogenee. Tali modelli, riferiti ai principali servizi pianificati e rientranti nel Servizio Gestione Rifiuti Urbani e assimilati, tengono conto sia dello stato attuale, apportando le modifiche suggerite dall'esame delle criticità del servizio, sia della necessità di tendere ad omogeneizzare gli standard di servizio nelle singole aree.

Le informazioni riportate sono relative anche all'articolazione delle campagne di informazione dirette agli utenti, che costituiscono una parte importante di un progetto complessivo di gestione integrata. Tali attività, infatti, hanno lo scopo di ottenere la partecipazione dei cittadini e la loro disponibilità a fare corretto uso del sistema di raccolta impostato sul territorio.

Si precisa che i modelli gestionali ed organizzativi riportati di seguito, per ciascuna zona omogenea di gestione, sono riferiti al primo triennio di pianificazione; tuttavia per quanto attiene la comunicazione si danno anche elementi di sviluppo a più lungo termine.

Per maggiori dettagli relativi ai servizi previsti nei singoli Comuni si rimanda alle schede contenute in **Allegato 2**.

7.1. I servizi previsti nel Comune di Bologna

Nei successivi paragrafi sono riportati i principali parametri di progetto con riferimento a:

1. servizio raccolta indifferenziato,
2. servizio raccolta secco (multimateriale),
3. servizio raccolta del secco monomateriale,
4. servizio raccolta umido,
5. altre raccolte e/o circuiti di conferimento,
6. lavaggio contenitori,
7. servizio spazzamento e lavaggio strade,
8. campagne di comunicazione.

7.1.1. Servizio raccolta indifferenziato

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tab. 7.1. - Servizio raccolta indifferenziato: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Raccolta territoriale mediante contenitori stradali. Il livello di servizio previsto, da un punto di vista della capacità di contenimento del sistema, è molto elevato e quindi cautelativo.
2	Numero contenitori	Per l'anno 2006 sono previsti 7.422 contenitori. Il bacino di utenza medio corrisponde a 50 abitanti/contenitore
3	Volumetria contenitori	Si prevede l'utilizzo di volumetrie di medie – grandi dimensioni (valore medio 2.000 l).

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 7.1. - Servizio raccolta indifferenziato: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
4	Frequenza	E' differenziata in funzione del territorio. Essa varia dalla giornaliera, compreso domeniche e festivi (7/7) in alcune aree del centro storico, fino alla 2/7 per le aree rurali e utenze sparse Si prevede una frequenza media di 5,8 svuotamenti per settimana. La Tabella successiva riporta i valori minimi di frequenza in funzione delle caratteristiche dell'area

Tab. 7.2. - Servizio raccolta indifferenziato: frequenze previste

FREQUENZA MINIMA DI RACCOLTA	Con RD Organico		Senza RD Organico	
	tutto l'anno	periodo caldo	periodo caldo	periodo freddo
Aree urbane intensive	3/7	7/7	7/7	6/7
Aree urbane periferiche	2/7	3/7	3/7	2/7
Aree rurali	1/7	2/7	2/7	1/7

7.1.2. Servizio raccolta secco (multimateriale)

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti secchi (multimateriale).

Tab. 7.3. - Servizio raccolta differenziata dei rifiuti secchi: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Il servizio di raccolta multimateriale cosiddetta "leggera" prevede la raccolta congiunta di carta + plastica + lattine. Il sistema è territoriale e prevede l'utilizzo di contenitori stradali (cassonetti) di grande volumetria. Rispetto agli obiettivi previsti, la capacità di contenimento del sistema risulta elevata e quindi cautelativa
2	Numero contenitori	Sono previsti per il 2006 3.045 contenitori. Si prevede una densità molto elevata pari a 122 ab/cont. Tale densità consente in generale un'ottima fruibilità del servizio da parte dell'utente.
3	Volumetria contenitori	Si prevede l'utilizzo di volumetrie di grandi dimensioni; la volumetria media standard prevista è di 2.400 l.
4	Frequenza	Si prevede una frequenza media di raccolta pari a tre interventi a settimana (3/7)

7.1.3. Servizio raccolta del secco monomateriale

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti secchi (monomateriale).

Tab. 7.4. - Servizio raccolta differenziata dei rifiuti secchi (monomateriale): sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Complementare alla raccolte territoriali multimateriale "leggera", è prevista la raccolta monomateriale del <u>vetro</u> Si prevede l'utilizzo del sistema mediante contenitori stradali (campane). Rispetto agli obiettivi previsti, la capacità di contenimento del sistema risulta adeguata.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



2	Numero contenitori	Sono previsti per il 2006 1.269 contenitori. La densità media di contenitori prevista è pari a 293 ab/cont. Tale densità è sufficiente, stante l'elevata densità abitativa del Comune di Bologna, per garantire un buon livello di fruibilità del servizio da parte dell'utente.
3	Volumetria contenitori	Si prevede l'utilizzo di volumetria di media-grande dimensione (volume medio 2.200 l)
4	Frequenza	Si prevede una frequenza di raccolta media pari a 0,4 svuotamenti per settimana (pari a 1 volta ogni 16 gg)

7.1.4. Servizio raccolta umido

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dell'umido.

Tab. 7.5. – Servizio raccolta dell'umido: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Si prevede l'utilizzo del sistema mediante contenitori stradali (cassonetti) di medie dimensioni. Rispetto agli obiettivi previsti, la capacità di contenimento del sistema risulta più che cautelativa.
2	Numero contenitori	Sono previsti per il 2006 2.388 contenitori. La capillarità della distribuzione dei contenitori prevede un bacino di utenza medio di 156 abitanti/contenitore. Tale densità consente in generale un'ottima fruibilità del servizio da parte dell'utente.
3	Volumetria contenitori	E' previsto l'utilizzo di una tipologia di contenitore di volumetria medio - grande (1.500 l)
4	Frequenza	Si prevede una frequenza media annua di 2,4 interventi settimanali, corrispondenti ad una frequenza di 2/7 invernali (8 mesi) e 3/7 estivi (4 mesi).

7.1.5. Altre raccolte e/o circuiti di conferimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per altre raccolte e/o circuiti di conferimento.

Tab. 7.6. – Altre raccolte: sintesi

N	Parametro	Previsioni
1	Servizio raccolta ingombranti	Il servizio attualmente erogato è su chiamata e su segnalazione del servizio. Il deposito del materiale ingombrante è concordato tra gestore e utente ed avviene presso un punto di raccolta (generalmente cassonetto) . La raccolta è garantita entro <u>2 giorni</u> dall'appuntamento concordato con l'utente. Qualora tale tempistica non venga rispettata, si prevede il rimborso all'utente. Sarà valutata insieme al Comune e al gestore l'eventuale possibilità di effettuare il servizio su appuntamento con deposito su suolo pubblico presso l'utente, anziché presso il cassonetto, e ritiro in fascia oraria ristretta (programmata).
2	Servizio raccolta domiciliare del verde	Si prevede il conferimento nel circuito territoriale dell'umido (adozione cassonetti di medio-grandi dimensioni).
3	Raccolta pile, farmaci e contenitori t/f	Prevista

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



4	Gestione stazioni ecologiche attrezzate	Nel comune di Bologna si prevede l'attivazione, nell'anno 2006 di una terza SEA portando così a 51 il numero totale di ore di apertura settimanale al pubblico (12 + 12+ 27)
5	Raccolte presso utenze non domestiche	Il servizio è rivolto principalmente alle utenze commerciali, artigianali e industriali. Le filiere più rilevanti sono: carta e cartone, legno, film plastico e vetro. Il servizio è di norma su appuntamento con frequenze da settimanali a mensili oppure mediante container svuotati a riempimento.

7.1.6. Lavaggio contenitori

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di lavaggio contenitori utilizzati per le raccolte.

Tab. 7.7. – Lavaggio contenitori: sintesi

N	Parametro	Previsioni
1	Lavaggio contenitori indifferenziato	Si prevede dal 2006 il lavaggio interno/esterno a caldo con frequenza 6 cicli/anno + 2 interventi di sanificazione annuali contestuali allo svuotamento.
2	Lavaggio contenitori organico	Si prevede dal 2006 il lavaggio interno/esterno a caldo con frequenza 6 cicli/anno + 2 interventi di sanificazione annuali contestuali allo svuotamento.
3	Lavaggio contenitori secco	Multimateriale: si prevede lavaggio interno/esterno a caldo con frequenza 6 cicli/anno Vetro: si prevede lavaggio esterno a freddo con frequenza 4 cicli/anno .

7.1.7. Servizio spazzamento e lavaggio strade

Si precisa che per il triennio 2005-2007 si mantiene invariato il servizio.

Altri servizi integrativi specifici nel Comune di Bologna, già effettuati, che rientrano nel servizio di spazzamento stradale e saranno mantenuti:

- Servizio di mantenimento
- Servizio "strade pulite" pulizia notturna e lavaggio centro storico con cartellazione
- Servizio pulizia area mercato "la Piazzola"
- Raccolta foglie
- Svuotamento cestini
- Potenziamento pulizia in Piazza Verdi
- Lavaggio portici centro storico e similari
- Interventi di lavaggio e sanificazione aree degradate
- Lavaggio aree occupate dai contenitori per la raccolta differenziata di vetro e carta
- Servizio rimozione deiezioni canine e distributori palette
- Interventi presso strutture ospedaliere
- Insediamenti di nuova urbanizzazione
- Pulizia aree verdi

Per un maggiore dettaglio si veda il capitolo 4

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.1.8. Campagne di comunicazione

Nella seguente tabella è riportata l'articolazione delle attività di comunicazione previste per il Comune di Bologna.

N.	Anno	Attività di comunicazione previste
1	2005	<ol style="list-style-type: none">1. Campagna riepilogativa RD in atto per sostenere obiettivi importanti di crescita in città (+5%) negli anni 2006 e 2007 (investimento consistente): affissioni, depliant, spot TV, eventi ed iniziative nelle Scuole;2. Campagna per estensione Isole Interrate in città (presentazione, servizi TV).
2	2006	<ol style="list-style-type: none">1. Campagna Città Pulita (affissioni, spot Radio-TV, annunci stampa);2. Campagna su potenziamento di alcune RD rivolte a tutti i cittadini (multimateriale, organico, vetro, pile, farmaci, abiti usati, cartucce e toner per stampanti) con depliant, annunci stampa, eventi e comunicati stampa;3. Campagna su potenziamento di alcune RD presso utenze non domestiche (organico, carta/cartone, vetro, ingombranti, beni durevoli, inerti) con lettere alle aziende, incontri con le Associazioni di categoria anche attraverso i Quartieri, pubblicazioni con "Istruzioni per l'uso" e comunicati stampa.
3	2007	<ol style="list-style-type: none">1. Campagna di sostegno a tutte le RD (Conferenze Stampa con diffusione dati sulla raccolta, incontri nei Quartieri e Comuni, eventi).

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.2. I servizi previsti nell'Area Bolognese

Nei successivi paragrafi sono riportati i principali parametri di progetto con riferimento a:

1. servizio raccolta indifferenziato,
2. servizio raccolta secco (multimateriale),
3. servizio raccolta del secco monomateriale,
4. servizio raccolta umido,
5. altre raccolte e/o circuiti di conferimento,
6. lavaggio contenitori,
7. servizio spazzamento e lavaggio strade,
8. campagne di comunicazione.

7.2.1. Servizio raccolta indifferenziato

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tab. 7.10.- Servizio raccolta indifferenziato: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	La raccolta viene effettuata mediante sistema territoriale con contenitori stradali (cassonetti), ad eccezione del comune di Monteveglio per cui si prevede (su richiesta del Comune e in via sperimentale) la gestione mediante sistema porta-porta con sacchi monouso. Il livello di servizio previsto, da un punto di vista della capacità di contenimento del sistema, risulta nel complesso elevato e quindi cautelativo.
2	Numero contenitori	Per l'anno 2006 sono previsti 10.243 contenitori. Il bacino di utenza medio è pari a 27ab/cont ed è piuttosto elevato: esso è compreso in un range tra il valore massimo di 54 ab/cont a Casalecchio di Reno e minimo di 14 ab/cont. a Bentivoglio.
3	Volumetria contenitori	Si prevede l'utilizzo di volumetrie di medie – grandi dimensioni. Si varia infatti da un valore minimo di 1.200 l nel comune di Galliera ad un volume massimo di 2.200 l nel comune di Molinella.
4	Frequenza	I dati della seguente tabella riportano i range relativi al parametro frequenza di svuotamento dei contenitori, articolati per aree con caratteristiche territoriali omogenee e nelle situazioni in cui è prevista o meno la RD dell'organico. Tali standard verranno adottati entro il 2006.

Tab. 7.11. - Servizio raccolta indifferenziato: frequenze previste			
FREQUENZA MINIMA DI RACCOLTA	Con RD Organico	Senza RD Organico	
	tutto l'anno	periodo caldo	periodo freddo
aree urbane intensive	3/7	7/7	6/7
aree urbane periferiche	2/7	3/7	2/7
aree rurali	1/7	2/7	1/7

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.2.2. Servizio raccolta secco (multimateriale)

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti secchi (multimateriale).

Tab. 7.12. - Servizio raccolta differenziata dei rifiuti secchi: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	<p>La raccolta differenziata multimateriale viene proposta su tutto il bacino ad eccezione di 5 comuni: Baricella, Bentivoglio, Castenaso, Monteveglio e S. Lazzaro.</p> <p>Essa prevede la raccolta congiunta mediante due differenti mix di materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> raccolta multimateriale cosiddetta "leggera" (carta + plastica + lattine) nei comuni del bolognese (ad eccezione di Molinella) raccolta multimateriale cosiddetta "pesante" (vetro + plastica + lattine) nel Comune di Molinella. <p>Il sistema prevede l'utilizzo di contenitori stradali di grande volumetria: cassonetti per la multi leggera, campane per la multi pesante.</p> <p>Sul lungo periodo verrà valutata la possibilità di uniformare su tutto il territorio servito il sistema di raccolta.</p>
2	Numero contenitori	Si prevede una densità di contenitori molto elevata intorno a 100 ab/cont Tale densità consente in generale un'ottima fruibilità del servizio da parte dell'utente.
3	Volumetria contenitori	Il Piano prevede l'utilizzo di volumetrie di grandi dimensioni. La volumetria standard generalmente prevista è di 2.400 l per i cassonetti della multimateriale leggera e 3.000 l per le campane della multimateriale pesante.
4	Frequenza	<p>Il sistema prevede frequenze diversificate in funzione del mix di materiale e delle dimensioni del centro e/o delle produzioni specifiche stimate. In linea generale, tali frequenze possono essere sintetizzate come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> Multimateriale leggera: due volte a settimana (2/7), Multimateriale pesante: ogni 10 giorni (Molinella).

7.2.3. Servizio raccolta del secco monomateriale

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti secchi (monomateriale).

Tab. 7.13. - Servizio raccolta differenziata dei rifiuti secchi (monomateriale): sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	<p>Complementari alle raccolte territoriali multimateriali, sono previste le raccolte monomateriali di:</p> <ol style="list-style-type: none"> vetro in tutti i comuni del bolognese, eccetto Molinella dove tale raccolta è inserita nella raccolta multimateriale; plastica in tutti i comuni del bolognese ove non si effettua la multimateriale; carta in tutti i comuni del bolognese ove non si effettua la multimateriale. <p>Si prevede in generale l'utilizzo del sistema mediante contenitori stradali di medie-grandi dimensioni.</p> <p>Fa eccezione il comune di Monteveglio in cui è prevista la raccolta porta-porta mediante sacco carta e sacco plastica.</p>
2	Numero contenitori	<p>La densità media di contenitori è 176 ab/cont, valore che rientra nell'intervallo ritenuto ottimale (150 – 200 ab/cont).</p> <p>Tale densità è tale da garantire un buon livello di fruibilità del servizio da parte dell'utente.</p>

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 7.13. - Servizio raccolta differenziata dei rifiuti secchi (monomateriale): sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
3	Volumetria contenitori	Per i comuni serviti mediante contenitori stradali la volumetria utilizzata è di medie-grandi dimensioni (volume medio 2.200 l) per carta e vetro, 2.000 l per la plastica
4	Frequenza	Le frequenze medie per il territorio servito sono: per la carta 0,7 gg/settimana, per il vetro 0,4 gg/settimana, per la plastica 1,5 gg/settimana. Per il comune di Monteveglio, gestito mediante sacco porta-porta, la frequenza erogata è di 1/15 per la carta, 1/20 per il vetro, 1/15 per la plastica.

7.2.4. Servizio raccolta umido

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dell'umido.

Tab. 7.14. - Servizio raccolta dell'umido: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Si prevede l'utilizzo del sistema mediante contenitori stradali (cassonetti) di medie dimensioni. Rispetto agli obiettivi previsti, la capacità di contenimento del sistema risulta più che cautelativo. Per il comune di Monteveglio è prevista la raccolta mediante sistema porta-porta
2	Numero contenitori	Sono previsti per il 2006 circa 2.618 contenitori. La capillarità della distribuzione dei contenitori prevede un bacino di utenza medio di circa 112 abitanti. Nel 2006 nel comune di Casalecchio di Reno è prevista l'integrazione di 173 nuovi contenitori da 1550 l. Tale densità consente in generale un'ottima fruibilità del servizio da parte dell'utente.
3	Volumetria contenitori	E' previsto l'utilizzo di una tipologia di contenitore di volumetria medio - grande (1.500 - 1.700 l) Per il comune di Monteveglio è prevista la raccolta mediante contenitori di piccola (240 - 360 l) e piccolissima (25 l) volumetria
4	Frequenza	Si prevede una frequenza media annua di 2,5 interventi settimanali, corrispondenti ad una frequenza di 2/7 invernali (8 mesi) e 3/7 estivi (4 mesi).

7.2.5. Altre raccolte e/o circuiti di conferimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per altre raccolte e/o circuiti di conferimento.

Tab. 7.15 - Altre raccolte: sintesi

N	Parametro	Previsioni
1	Servizio raccolta ingombranti	Il servizio è previsto per tutti i Comuni, in genere su chiamata e presso l'utente . Frequenze differenziate in funzione della dimensione del centro e/o del servizio attuale.
2	Servizio raccolta domiciliare del verde	Per i comuni del bolognese si prevede il conferimento nel circuito territoriale dell'umido (adozione cassonetti di medie-grandi dimensioni)
3	Raccolta pile, farmaci e contenitori t/f	Prevista

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



4	Gestione stazioni ecologiche attrezzate	Dotazione di ciascun comune di una SEA (Stazione o area ecologica attrezzata). Frequenze di apertura al pubblico differenziate in funzione della dimensione del centro e/o del servizio attuale.
5	Raccolte presso utenze non domestiche	Si prevede l'attivazione nel triennio di servizi in tutti i Comuni.

7.2.6. Lavaggio contenitori

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di lavaggio contenitori utilizzati per le raccolte.

Tab. 7.16 – Lavaggio contenitori: sintesi		
N	Parametro	Previsioni
1	Lavaggio contenitori indifferenziato e organico	Il servizio è attivato su tutti i contenitori con diverse modalità. Si raggiungerà la standardizzazione del servizio entro il 2008 Verrà adottato il concetto di equivalenza, per cui: 1. 2 interventi di "sanificazione" corrispondono ad 1 lavaggio a freddo; 2. 1 intervento di lavaggio a caldo corrisponde a 2 lavaggi a freddo; Dovranno essere comunque evitati servizi eccessivamente sbilanciati verso la sanificazione Gli standard minimi sono riportati nella tabella 7.17.
2	Lavaggio contenitori secco	E' previsto su tutti i contenitori. Verrà adottato il concetto di equivalenza, come al punto precedente. In particolare, in caso di lavaggio a caldo (vapore in pressione) il numero di interventi possono essere ridotti. Gli standard minimi sono riportati nella tabella 7.18.

Tab. 7.17 – N. lavaggi minimi previsti per i contenitori dell'organico e dell'indifferenziato ²		
Lavaggi interni annui		
Periodo	Lavaggi interni a freddo (alternativa 1)	Lavaggi interni a caldo (alternativa 2)
Anno 2006	7	0
Lavaggi esterni annui		
Anno 2006	Lavaggi esterni a freddo (alternativa 1)	Lavaggi esterni a caldo (alternativa 2)
	4	0

Tab. 7.18. – N. lavaggi minimi previsti per i contenitori dei rifiuti secchi		
Standard servizio per il 2006	Lavaggi interni	Lavaggi esterni
Carta	3	0
Plastica	1	3
Vetro	0	3
Multimateriale leggera	1	3
Multimateriale pesante	1	1

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.2.7. Servizio spazzamento e lavaggio strade

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di spazzamento integrato.

Tab. 7.19 – Spazzamento e lavaggio strade

N	Parametro	Previsioni
1	Servizio spazzamento integrato	Il servizio prevede un'articolazione mediante interventi manuali, meccanizzati (o misti) e lavaggio stradale su tutti i comuni. Si prevede il raggiungimento dello standard minimo (0,5 ore/ab/anno) su quasi tutti i comuni entro il 2007. L'organizzazione esecutiva dei servizi sarà effettuata dal Gestore sulla base del fabbisogno dei singoli Comuni, definendo nel dettaglio gli interventi con i Comuni stessi e congiuntamente con ATO. La Tabella successiva mostra la quantità di servizio prevista al 2006.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab.7.20 - Quantità di servizio prevista per il 2006

Comuni	abitanti 2006	spazzamento manuale			spazzamento automatizzato		lavaggio strade		servizi a chiamata
		Ore/anno	n°.int./anno	n°.medio int./sett.	n°.int./anno	n°.medio int./sett.	n°.int./anno	n°.medio int./mese	ore/anno
Baricella	5.990	3.072	162	3,1	52	1,0	12	1,0	48
Bazzano	6.454	3.800	168	3,2	52	1,0	12	1,0	520
Bentivoglio	4.846	2.492	189	3,6	52	1,0	12	1,0	48
Budrio	16.437	4.892	259	5,0	312	6,0	76	6,3	56
Casalecchio di Reno	35.407	10.492	291	5,6	312	6,0	12	1,0	56
Castello d'Argile	5.446	2.022	159	3,1	52	1,0	12	1,0	56
Castello di Serravalle	4.285	2.212	168	3,2	52	1,0	12	1,0	48
Castenaso	14.188	4.352	240	4,6	156	3,0	52	4,3	56
Crespellano	8.512	4.352	222	4,3	52	1,0	12	1,0	48
Galliera	5.509	2.832	200	3,8	180	3,5	12	1,0	48
Granarolo dell'Emila	9.182	3.762	207	4,0	57	1,1	57	4,8	44
Malalbergo	7.763	3.972	202	3,9	52	1,0	12	1,0	48
Minerbio	8.129	4.162	212	4,1	52	1,0	12	1,0	48
Molinella	14.691	7.492	266	5,1	156	3,0	12	1,0	56
Monte San Pietro	10.953	5.592	265	5,1	52	1,0	12	1,0	48

estensore

Raffaella Zanfini

versione del

09/12/2004

revisione

approvazione

20/12/2004



Tab.7.20 - Quantità di servizio prevista per il 2006

Comuni	abitanti 2006	spazzamento manuale			spazzamento automatizzato		lavaggio strade		servizi a chiamata
		Ore/anno	n°.int./anno	n°.medio int./sett.	n°.int./anno	Ore/anno	n°.int./anno	n°.medio int./sett.	Ore/anno
Monterenzio	5.494	2.262	172	3,3	52	1,0	12	1,0	48
Monteveglia	4.825	2.442	185	3,6	52	1,0	12	1,0	48
Ozzano dell'Emilia	11.057	3.386	140	2,7	104	2,0	12	1,0	120
Pianoro	17.254	8.792	313	6,0	52	1,0	12	1,0	48
Pieve di Cento	6.929	1388	178	3,4	52	1,0	12	1,0	16
S.Giorgio di Piano	6.588	3.356	171	3,3	156	3,0	12	1,0	144
S.Lazzaro di Savena	30.935	9.480	314	6,0	312	6,0	24	2,0	96
S.Pietro in Casale	10.675	5.940	278	5,3	180	3,5	12	1,0	520
Sasso Marconi	14.625	7.436	265	5,1	156	3,0	13	1,1	32
Zola Predosa	16.908	4.010	150	2,9	166	3,2	26	2,2	1.680

Nota Bene: le ore di spazzamento manuale sono comprensive delle ore preventivate per i servizi a chiamata

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.2.8. Campagne di comunicazione

Nella seguente tabella è riportata l'articolazione delle attività di comunicazione previste per i Comuni dell'area Bolognese.

N.	Anno	Attività di comunicazione previste
1	2005	<ol style="list-style-type: none">1. Campagna per estensione Stazioni Ecologiche Attrezzate nei Comuni serviti (presentazione, servizi TV);2. Campagne singole su attivazione/estensione servizi in Provincia (Lettera ai Residenti, eventi, pubblicazioni, iniziative nelle Scuole);3. Campagna specifica dedicata ai Comuni di Granarolo e Castenaso sull'entrata in funzione del nuovo Termovalorizzatore FEA (da concordare con FEA srl) con inaugurazione, Conferenza stampa, pubblicazione, incontri con la cittadinanza.
2	2006	<ol style="list-style-type: none">1. Campagne singole su attivazione/estensione servizi in Provincia (Lettere ai Residenti e alle aziende, eventi, pubblicazioni, iniziative nelle Scuole).
3	2007	<ol style="list-style-type: none">1. Campagna di sostegno a tutte le RD (Conferenze Stampa con diffusione dati sulla raccolta, incontri nei Comuni, eventi);2. Campagne singole su attivazione/estensione servizi in Provincia (Lettere ai Residenti, eventi, pubblicazioni, iniziative nelle Scuole).

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.3. I servizi previsti nell'Area Imolese

Nei successivi paragrafi sono riportati i principali parametri di progetto con riferimento a:

1. servizio raccolta indifferenziato,
2. servizio raccolta secco (multimateriale),
3. servizio raccolta del secco monomateriale,
4. servizio raccolta umido,
5. altre raccolte e/o circuiti di conferimento,
6. lavaggio contenitori,
7. servizio spazzamento e lavaggio strade,
8. campagne di comunicazione.

7.3.1. Servizio raccolta indifferenziato

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tab. 7.22.- Servizio raccolta indifferenziato: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Raccolta territoriale mediante contenitori stradali. Il livello di servizio previsto, da un punto di vista della capacità di contenimento del sistema, è sufficiente.
2	Numero contenitori	Il numero di contenitori previsto per il 2006 è 2.975. Il dato medio di bacino d'utenza è pari a 33 ab/cont. Tale valore a livello nazionale è nella media. Esso è compreso in un range tra il valore massimo di 56 ab/cont a Imola e minimo di 24 ab/cont. a Castel del Rio e Fontanelice.
3	Volumetria contenitori	Si prevede l'utilizzo di volumetrie di medie – grandi dimensioni. Il volume medio adottato va infatti da un valore minimo di 1.416 l nel comune di Mordano ad un volume massimo di 1.626 nei Comuni di Castel San Pietro Terme e Borgo Tossignano.
4	Frequenza	Dato medio : 3,2 interventi a settimana.

7.3.2. Servizio raccolta secco (multimateriale)

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti secchi (multimateriale).

Tab. 7.22 - Servizio raccolta differenziata dei rifiuti secchi: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	La raccolta differenziata multimateriale "pesante" è estesa su tutto il territorio; essa prevede la raccolta congiunta di vetro + plastica + lattine Il sistema prevede l'utilizzo di contenitori stradali di grande volumetria (campane) per la multi pesante.
2	Numero contenitori	Si prevede una densità di contenitori media di 242 ab/cont. Sul lungo periodo la densità prevista per la multimateriale dovrà posizionarsi in corrispondenza di valori minimi di 200 ab/contenitore.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



3	Volumetria contenitori	Si prevede l'utilizzo di volumetrie di grandi dimensioni. La volumetria standard generalmente prevista è di 3.000 l.
4	Frequenza	Il sistema prevede frequenze proporzionate alle produzioni reali, in media 1/5 (ogni 5 giorni).

7.3.3. Servizio raccolta del secco monomateriale

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti secchi (monomateriale).

Tab. 7.23. - Servizio raccolta differenziata dei rifiuti secchi (monomateriale): sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Complementari alle raccolte territoriali multimateriali, è prevista la raccolta monomateriale della carta Si prevede in tutti i Comuni il sistema di raccolta porta-porta mediante sacco ubicato in prossimità dell'utenza. Tale sistema presenta la massima fruibilità del servizio da parte dell'utente
2	Volumetria contenitori	Si prevedono sacchi di circa 100 l distribuiti gratuitamente a tutte le utenze
3	Frequenza	Le frequenze erogate sono settimanali (1/7)

7.3.4. Servizio raccolta umido

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dell'umido.

Tab. 7.24. - Servizio raccolta dell'umido: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Si prevede l'attivazione nel 2007 della raccolta presso le sole grandi utenze non domestiche. L'estensione a tutto il territorio della raccolta dell'umido è prevista nel lungo periodo.
3	Frequenza	La frequenza erogata va da 2/7 a 3/7

7.3.5. Altre raccolte e/o circuiti di conferimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per altre raccolte e/o circuiti di conferimento.

Tab. 7.25. - Altre raccolte: sintesi

N	Parametro	Previsioni
1	Servizio raccolta ingombranti	Il servizio è previsto per tutti i Comuni su chiamata e presso l'utente . Frequenze differenziate in funzione della dimensione del centro e/o del servizio attuale.
2	Servizio raccolta domiciliare del verde	Si prevede un incremento degli obiettivi di raccolta nei Comuni in cui il servizio è già attivo, ed una sua attivazione negli altri.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



3	Raccolta pile, farmaci e contenitori t/f	Servizio già attivo e per il quale si prevede un aumento della fruibilità.
4	Gestione stazioni ecologiche attrezzate	Dotazione di ciascun Comune di una SEA (Stazione o area ecologica attrezzata). Frequenze di apertura al pubblico differenziate in funzione della dimensione del centro e/o del servizio attuale.
5	Raccolte presso utenze non domestiche	Omogeneità per i servizi offerti; sono previsti i seguenti interventi: 1. per la carta: estensione a tutti i Comuni mediante modalità porta-porta senza contenitori monouso con frequenze pari a 1/7; 2. per il cartone commerciale: introduzione della raccolta a Castel San Pietro Terme e ampliamento delle utenze servite e nelle frequenze di raccolta per gli altri Comuni, frequenze che saranno dimensionate in funzione delle esigenze, da 1/7 a 2/7 (Imola, Medicina e Castel San Pietro Terme). 3. per il multimateriale: vetro+plastica+lattine: si prevede l'attivazione della raccolta mediante sacco porta-porta dal 2007 con frequenze di raccolta settimanali (1/7); 4. per l'organico: si prevede l'attivazione della raccolta dell'umido a partire dal 2007 sulle sole grandi utenze non domestiche mediante raccolta porta-porta con utilizzo di bidoni di piccola capacità (240 – 360 l). Frequenze medie di erogazione servizio 3/7 per i 3 comuni maggiori, 2/7 per i restanti comuni.
6	Compostaggio domestico	Il servizio, già presente, sarà potenziato attraverso una sempre maggiore distribuzione di compostiere.

7.3.6. Lavaggio contenitori

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di lavaggio contenitori utilizzati per le raccolte.

Tab. 7.26. – Lavaggio contenitori: sintesi

N	Parametro	Previsioni
1	Lavaggio contenitori indifferenziato	Si prevede lavaggio interno a freddo con frequenza 15/anno + lavaggio esterno mediante idropulitrice a caldo compreso la piazzola contenitori con frequenza 1/anno .
2	Lavaggio contenitori secco	Multimateriale: si prevede lavaggio esterno con idropulitrice a caldo con frequenza 1/anno + interventi esterni straordinari su necessità a garanzia di igiene e decoro + interventi di lavaggio interno con idropulitrice a caldo con frequenza 1/anno .

7.3.7. Servizio spazzamento e lavaggio strade

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di spazzamento integrato.

Tab. 7.27. – Spazzamento e lavaggio strade

N	Parametro	Previsioni
---	-----------	------------

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



1	Servizio spazzamento integrato	<p>Il servizio prevede un'articolazione mediante interventi manuali, meccanizzati (o misti) e lavaggio stradale su tutti i comuni.</p> <p>Si prevede il raggiungimento dello standard minimo (0,5 ore/ab/anno) su quasi tutti i comuni entro il 2007.</p> <p>L'organizzazione esecutiva dei servizi sarà effettuata dal Gestore sulla base del fabbisogno dei singoli Comuni, definendo nel dettaglio gli interventi con i Comuni stessi e congiuntamente con ATO.</p> <p>La Tabella successiva mostra la quantità di servizio prevista al 2006.</p>
---	--------------------------------	--

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab.7.28 - Quantità di servizio prevista per il 2006

comuni	abitanti	spazzamento manuale	spazzamento o meccanizzato	spazzamento misto (2 unità lavorative: autista+operatore)	totale spazzamento	totale spazzamento
		ore/anno	ore/anno	ore/anno	ore/anno	ore/ab/anno
Imola	66.184	18.798	163	9.035	27.996	0,57
Castel San Pietro	19.882	4.609	nd	2.496	7.105	0,48
Medicina	14.533	3.253	83	501	3.837	0,31
Dozza	5.970	836	nd	532	1.368	0,33
Mordano	4.420	596	nd	387	983	0,32
Castel Guelfo	3.872	1.273	8	198	1.479	0,47
Borgo Tossignano	3.337	1.460	nd	63	1.523	0,50
Casalfiumanese	3.128	955	nd	71	1.026	0,37
Fontanelice	1.963	756	nd	67	823	0,48
Castel del Rio	1.258	659	nd	59	718	0,64

7.3.8. Campagne di comunicazione

Nella seguente tabella è riportata l'articolazione delle attività di comunicazione previste per i Comuni dell'Imolese.

Tab. 7.29. – Sintesi delle attività di comunicazione previste per i Comuni dell'Imolese

N.	Anno	Attività di comunicazione previste
1	2005	1. Campagna riepilogativa sulle RD in atto e l'aumento di fruibilità di alcuni servizi (multimateriale + vetro, carta, verde, legno, ferrosi, inerti, pericolosi, durevoli) con depliant, Conferenza stampa, servizi e spot radio-TV, iniziative nelle Scuole; 2. Campagne singole su attivazione/estensione servizi nel Comprensorio (Lettere ai Residenti, eventi, pubblicazioni, iniziative nelle Scuole).
2	2006	1. Campagna su potenziamento della RD multimateriale + vetro e sulla RD cartone commerciale con depliant, incontri mirati, comunicati stampa, affissioni; 2. Campagne singole su attivazione/estensione servizi nel Comprensorio (Lettere ai Residenti, eventi, pubblicazioni, iniziative nelle Scuole).
3	2007	1. Campagna informativa sull'avvio della RD dell'organico tramite circuiti dedicati ad utenze non domestiche con incontri mirati, comunicati, visita all'impianto di compostaggio di Ozzano Emilia; 2. Campagne singole su attivazione/estensione servizi nel Comprensorio (Lettere ai Residenti, eventi, pubblicazioni, iniziative nelle Scuole).

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.4. I servizi previsti nell'Area della Pianura Nord-Occidentale

Nei successivi paragrafi sono riportati i principali parametri di progetto con riferimento a:

1. servizio raccolta indifferenziato,
2. servizio raccolta del secco monomateriale,
3. servizio raccolta umido,
4. altre raccolte e/o circuiti di conferimento,
5. lavaggio contenitori,
6. servizio spazzamento e lavaggio strade,
7. campagne di comunicazione.

7.4.1 Servizio raccolta indifferenziato

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tab. 7.30. Servizio raccolta indifferenziato: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Il servizio è svolto mediante l'impiego di cassonetti stradali ubicati lungo la rete viaria e nelle aree ad uso pubblico
2	Numero contenitori	E' prevista una progressiva riduzione del numero di contenitori che sarà compensata dall'aumento della frequenza media di erogazione servizio. Il numero di cassonetti passerà dall'attuale valore di 3.314 al valore di 2.925 all'anno 2007 Tale riduzione verrà articolata nel dettaglio tenendo conto: 1. in generale, della distanza massima di percorrenza utente - punto di conferimento (200 m aree urbane, compresi frazioni e nuclei); 2. della salvaguardia, per quanto possibile e compatibile con le produzioni locali, degli attuali punti di conferimento (nel caso di batterie di contenitori, almeno uno dovrà rimanere). Tale esigenza vale in particolare modo per le zone extraurbane (salvo diverse esigenze dei Comuni).
3	Volumetria contenitori	Si prevede un aumento molto contenuto della volumetria media che si attesta sui valori attuali di circa 1.700 litri con una omogeneizzazione delle tipologie utilizzate.
4	Frequenza	Si prevede un aumento della frequenza media di erogazione servizio che sarà modulata in funzione dei periodi dell'anno e tenendo conto anche di eventuali differenze a livello territoriale. Per il dettaglio delle frequenze previste si veda anche la successiva tabella.

Tab. 7.31. - Servizio raccolta indifferenziato: Frequenze di svuotamento settimanale			
Aree	minima		massima
	mag.-ott.	nov.-apr.	
Centro Storico	6/7	6/7	7/7
Capoluogo	4/7	3/7	6/7
Periferia	3/7	2/7	3/7
Forese	3/7	2/7	3/7
Zone Artigianali	3/7	2/7	3/7

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.4.2. Servizio raccolta secco (carta, plastica, vetro-lattine)

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata monomateriale dei rifiuti secchi (carta, plastica, vetro-lattine).

Tab. 7.32. - Servizio raccolta differenziata monomateriale dei rifiuti secchi (carta, plastica, vetro-lattine): sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Il servizio è svolto mediante l'impiego di contenitori stradali di grande dimensione ubicati lungo la rete viaria e nelle aree ad uso pubblico. Per la carta la volumetria media dei contenitori è di 2.300 l, per la plastica 2.100 l, per il vetro 2.100 l
2	Numero contenitori	La densità di contenitori è compresa tra 129 e 263 ab/contenitore. E' previsto un progressivo aumento del numero di contenitori. In particolare: 1. per i contenitori della carta si passa da 393 (stato attuale) a 496 nel 2007; 2. per i contenitori della plastica si passa da 329 (stato attuale) a 456 nel 2007; 3. per i contenitori di Vetro e Lattine si passa da 413 (stato attuale) a 462 nel 2007.
3	Frequenza	E' previsto un progressivo aumento della frequenza media di erogazione dei servizi. 1. per i contenitori della carta si tende verso 1/10 giorni; 2. per i contenitori della plastica si tende verso 2/7; 3. per i contenitori di Vetro e Lattine si tende verso 1/10.

7.4.3. Servizio raccolta umido

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta dell'umido.

Tab. 7.33. - Servizio raccolta dell'umido: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Il servizio è svolto mediante l'impiego di contenitori stradali di grande dimensione (1.700 l) ubicati lungo la rete viaria e nelle aree ad uso pubblico. La ragione fondamentale di questa soluzione risiede nella scelta (già attualmente adottata) di far confluire nei cassonetti sia la componente umida dei rifiuti (ossia gli scarti di provenienza alimentare) sia la frazione verde "leggera", comprendente gli sfalci dell'erba, le foglie, i fiori e i piccoli rami (ad esempio quelli delle siepi o degli arbusti).
2	Numero contenitori	E' previsto un progressivo aumento del numero di contenitori che da 694 (stato attuale) passano a 843 nel 2007. La densità di contenitori è compresa tra 105 e 137 ab/contenitore.
3	Frequenza	Si prevede di articolare le frequenze per area territoriale in base al periodo d'anno. In particolare: 1. le frequenze inferiori (1,5/7) sono già attualmente limitate ai mesi più freddi; 2. le frequenze superiori (2,5/7) saranno applicate durante i mesi più caldi, a partire dalle aree più densamente abitate; 3. nei rimanenti periodi (a seconda dell'andamento stagionale) e nelle zone con minore densità abitativa o minor incidenza di aree verdi si tenderà ad una frequenza media di 2/7.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.4.4. Altre raccolte e/o circuiti di conferimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per altre raccolte e/o circuiti di conferimento.

Tab. 7.34. – Altre raccolte: sintesi		
N	Parametro	Previsioni
1	Servizio raccolta ingombranti	Si prevede generalmente il conferimento diretto da parte degli utenti presso la SEA. Si prevede anche il servizio porta a porta per utenze particolari (anziani, cittadini privi di mezzi di trasporto, ecc.).
2	Servizio raccolta domiciliare del verde	Il servizio, mirato al recupero dei materiali derivanti dalle potature domestiche, sarà applicato in maniera selettiva e prioritariamente a favore delle utenze svantaggiate e impedito al conferimento diretto presso le SEA.
2	Raccolta pile, farmaci e contenitori t/f	<p>I farmaci vengono stoccati all'interno delle SEA dopo la consegna effettuata direttamente dagli utenti; la parte più consistente proviene però dalle raccolte effettuate presso le farmacie del territorio attraverso appositi e specifici contenitori.</p> <p>Le pile vengono stoccate all'interno delle SEA dopo la consegna effettuata direttamente dagli utenti; la parte più consistente proviene però dalle raccolte effettuate presso gli esercizi commerciali del territorio attraverso appositi e specifici contenitori. In alcuni casi i raccoglitori sono applicati alle campane per la raccolta del vetro.</p> <p>Per le restanti tipologie la raccolta dei rifiuti di origine esclusivamente domestica viene effettuata presso le SEA.</p>
3	Gestione stazioni ecologiche attrezzate	<p>E' previsto un ampliamento delle frazioni intercettate all'interno delle diverse SEA con particolare attenzione ai rifiuti pericolosi (contenitori T e/o F, filtri olio, acidi, solventi, ecc.) e a quelle nuove tipologie che nei prossimi anni mostreranno molto probabilmente un trend in forte crescita (apparecchiature elettroniche, video e televisori, ecc.).</p> <p>Altro obiettivo che si intende raggiungere nella gestione e nell'organizzazione delle SEA è quello di un'offerta uniforme a tutti gli utenti del bacino con particolare riferimento alle modalità di fruizione (orari e giorni di apertura) ed alle modalità di conferimento.</p>
4	Raccolte presso utenze non domestiche	I servizi dedicati per le utenze non domestiche risultano quelli della raccolta porta-porta dei cartoni e del legno. Il sistema privilegia i conferimenti diretti alla SEA. Per quanto riguarda i contenitori in vetro, alluminio, banda stagnata, plastica e i rifiuti organici prodotti da piccole e medie utenze, quali bar, ristoranti e alcuni esercizi commerciali, è previsto un maggior utilizzo dei contenitori per la raccolta stradale. Al fine di ottenere un livello di partecipazione più elevato, oltre ad intensificare le posizioni si opererà sul versante della sensibilizzazione, attraverso campagne informative indirizzate a queste categorie di utenza.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.4.5. Lavaggio contenitori

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di lavaggio contenitori utilizzati per le raccolte.

Tab. 7.35. – Lavaggio contenitori: sintesi

N	Parametro	Previsioni
1	Lavaggio contenitori indifferenziato	Il lavaggio interno dei cassonetti e quello esterno dovranno essere eseguiti con le modalità alternative riportate in tabella 7.36. Gli interventi di lavaggio andranno modulati nel corso di ciascun periodo in funzione dell'andamento climatico riscontrato. Il numero degli interventi previsti è adeguato tenuto conto che, con l'introduzione della raccolta differenziata della frazione organica, la presenza residua della componente putrescibile è molto ridotta, con conseguente contenimento dei cattivi odori e dunque delle esigenze di lavaggio.
2	Lavaggio contenitori organico	Il lavaggio interno dei cassonetti e quello esterno potranno essere eseguiti con le modalità alternative riportate in tabella 7.37.
3	Lavaggio contenitori secco	Il lavaggio interno dei cassonetti e quello esterno potranno essere eseguiti con le modalità alternative riportate in tabella 7.38.

Tab. 7.36. – N. lavaggio previsti per i contenitori dell'indifferenziato

Lavaggi interni annui		
Periodo	Lavaggi interni a freddo (alternativa 1)	Lavaggi interni a caldo o lavaggi a freddo con trattamenti enzimatici (alternativa 2)
8 mesi (freddi)	8	4
4 mesi (caldi)	8	4
Totale	16	8
Lavaggi esterni annui		
Totale	Lavaggi esterni a freddo (alternativa 1)	Lavaggi esterni a caldo (alternativa 2)
	6	4

Tab. 7.37. – N. lavaggio previsti per i contenitori dell'organico

Lavaggi interni annui		
Periodo	Lavaggi interni a freddo (alternativa 1)	Lavaggi interni a caldo o lavaggi a freddo con trattamenti enzimatici (alternativa 2)
8 mesi (freddi)	8	6
4 mesi (caldi)	8	6
Totale	16	12
Lavaggi esterni annui		
Totale	Lavaggi esterni a freddo (alternativa 1)	Lavaggi esterni a caldo (alternativa 2)
	6	4

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 7.38. – N. lavaggio previsti per i contenitori per la RD dei rifiuti secchi

Carta	
Tipo di intervento	Quantitativo interventi annui
Lavaggio esterno	1
Sanificazione interna mediante l'irrorazione di prodotti disinfettanti	2
Plastica	
Tipo di intervento	Quantitativo interventi annui
Lavaggio interno	3
Lavaggio esterno	2
Vetro	
Tipo di intervento	Quantitativo interventi annui
Lavaggio esterno	2
Sanificazione interna mediante l'irrorazione di prodotti disinfettanti	4

7.4.6. Servizio spazzamento e lavaggio strade

Il servizio sarà effettuato nel rispetto dei parametri di riferimento riportati in tab.7.39 e verrà articolato, in base alle caratteristiche del territorio servito, secondo gli standard fissati in tab. 7.40.

Tab. 7.39. - Servizio spazzamento e lavaggio strade: parametri di riferimento

Parametri di riferimento del servizio	minimo	massimo
Ore di lavoro manuale + meccanico/abitanti/anno	0,3	0,5
Metri lineari di strada spazzata/abitante/anno	250	400
Mezzi di scorta (spazzatrici)	1 ogni 6	
Gestione emergenze	entro 24 ore	

Tab. 7.40. - Servizio spazzamento e lavaggio strade: standard

Zone	frequenza di intervento	
	minima	massima
Centro Storico	6/7	7/7
Capoluogo	(A)*	6/7
	(B)	2/7
Periferia	mensile	quindicinale
Forese	fuori standard	
Zone Artigianali	mensile	quindicinale

*(A): strade con presenza significativa di utenze commerciali, uffici pubblici, scuole e luoghi di particolare interesse socio-economico o turistico

(B): altre strade. Lo standard proposto per il servizio di spazzamento (in ore/ab/anno), è indice delle risorse messe a disposizione.

**Nella aree "fuori standard" verrà assicurato un intervento di spazzamento almeno ogni due mesi.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.4.7. Campagne di comunicazione

Nella seguente tabella è riportata per punti la campagna di comunicazione prevista nel territorio dell'area Nord - Occidentale, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla diffusione di pratiche di minimizzazione dei rifiuti.

Tab. 7.41. – Campagna Informativa: parametri di riferimento

N.	Azione	Descrizione
1	Ricerca annuale sul grado di soddisfazione dell'utente	Ricerca eseguita tramite questionari con la collaborazione di una Cattedra della Facoltà di Sociologia dell'Università di Bologna.
2	Strutturazione di un archivio interno	Strutturare un archivio interno di dati provenienti "dal campo" (reclami e segnalazione di utenti, segnalazioni di dipendenti, ecc.) con criteri di classificazione omogenei a quelli della stesura del questionario, in modo da consentire correttamente un'ulteriore occasione di confronto di dati e di informazioni.
3	"House organ" dei Comuni che compongono Geovest	Notizie che riguardano Geovest ospitate su "House organ": strumento di comunicazione dei Comuni a capillare diffusione.
4	Utilizzo delle bollette	Materiale informativo trasmesso con le bollette il cui contenuto potrà variare dalla informazione istituzionale (per esempio il consuntivo dell'andamento annuale di Geovest, i risultati dei questionari, ecc.) alla informazione occasionale e specifica (quali le nuove iniziative nel campo della raccolta differenziata in un singolo Comune).
5	Utilizzo del Sito Web	Allestimento di un sito Internet dove inserire le informazioni utili all'utente, ma anche informazioni istituzionali (ad esempio il bilancio). Strutturare il sito in modo da ricevere anche direttamente informazioni e reclami dall'utenza, predisponendo spazi appositamente dedicati.
6	Rapporti fra Amministrazioni e cittadini	Incontri in ciascun Comune con gli Assessorati e gli uffici competenti per individuare le problematiche e le possibili specifiche soluzioni nel rapporto intercorrente tra Comune, cittadini e Geovest. Predisporrà i calendari di esecuzione dei diversi servizi pianificati.
7	Sportelli al pubblico	Apertura di sportelli informativi su ogni territorio Comunali, al fine di fornire chiarimenti e spiegazioni agli utenti sulle modalità di applicazione della tariffa
8	Scuole e SEA	Stipula di convenzioni con Istituti scolastici del territorio che prevedono borse-lavoro per studenti interessati a garantire la loro attività nell'ambito della gestione delle SEA in capo a Geovest.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



7.5. I servizi previsti nell'Area Montana

Nei successivi paragrafi sono riportati i principali parametri di progetto con riferimento a:

1. servizio raccolta indifferenziato,
2. servizio raccolta del secco,
3. servizio raccolta umido,
4. altre raccolte e/o circuiti di conferimento,
5. lavaggio contenitori,
6. servizio spazzamento e lavaggio strade,
7. campagne di comunicazione,

7.5.1. Servizio raccolta indifferenziato

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati.

Tab. 7.42. - Servizio raccolta indifferenziato: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Il servizio è svolto mediante l'impiego di cassonetti stradali ubicati lungo la rete viaria e nelle aree ad uso pubblico
2	Numero contenitori	Si prevede una progressiva riduzione del numero di contenitori installati a fronte di un progressivo aumento delle frequenze di raccolta. Il numero di contenitori per abitante, in ogni caso, si mantiene su valori standard pari in media a circa 17 abitante/cassonetto. La riduzione prevista dovrà tenere conto, nelle scelte puntuali di ristrutturazione del servizio: 1. in generale, della distanza massima di percorrenza utente - punto di conferimento (200 m aree urbane, compresi frazioni e nuclei); 2. della salvaguardia, per quanto possibile e compatibile con le produzioni locali, degli attuali punti di conferimento (nel caso di batterie di contenitori, almeno uno dovrà rimanere). Tale esigenza vale in particolare modo per le zone extraurbane (salvo diverse esigenze dei Comuni).
3	Volumetria contenitori	Si prevede un intervento di razionalizzazione ed omogeneizzazione della tipologia dei contenitori distribuiti sul territorio, assumendo come volumetria di riferimento cassonetti da 1300 l, ed in maggior misura da 1700 l e da 2400 l. Tale intervento prevede la progressiva sostituzione dei cassonetti fuori standard con un rinnovo annuo di circa 500 pezzi. Tale processo si completerà nel 2009. I nuovi cassonetti, inoltre, saranno tutti dotati di pedaliera.
4	Frequenza	Il Piano prevede una razionalizzazione della frequenza di erogazione del servizio che sarà modulata a seconda dei periodi dell'anno e tenendo conto anche delle diverse aree territoriali individuate. La frequenza media è pari a 2,8/7 giorni.
5	Altro	Per ciò che riguarda gli automezzi utilizzati, si prevede una omogeneizzazione del parco con un incremento dell'uso dei monoperatori a caricamento laterale.

7.5.2. Servizio raccolta secco (carta, plastica, vetro-lattine)

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti secchi (carta, plastica, vetro-lattine).

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 7.43. - Servizio raccolta differenziata monomateriale dei rifiuti secchi (carta, plastica, vetro-lattine): sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Il servizio prevede la raccolta monomateriale per carta e plastica, mentre sarà multimateriale per vetro e contenitori in metallo (lattine alluminio e banda stagna). Si utilizzeranno contenitori stradali organizzati in "isole ecologiche" complete dove sarà possibile effettuare il conferimento delle varie frazioni.
2	Numero contenitori	La densità di contenitori sarà almeno la seguente: 1. nei nuclei abitati maggiori (> 1.000 ab.): 300 ab/cassonetto, 2. nei nuclei abitati minori (< 1.000 ab.): 100-200 ab/cassonetto.
3	Volumetria contenitori	Come per i rifiuti indifferenziati, nell'ambito dello stesso servizio potranno essere utilizzati diversi tipi di contenitori, a seconda delle caratteristiche urbanistiche delle zone da servire. Ai fini della omogeneizzazione del servizio, le volumetrie standard previste sono le seguenti: 1. CARTA: 3200 l; 2. PLASTICA: 3200 l; 3. VETRO/LATTINE: 2200 l.
4	Frequenza	Si prevede un aumento della frequenza media di erogazione servizio che sarà modulata in funzione dei periodi dell'anno e tenendo conto anche delle diverse aree territoriali individuate. In particolare le frequenze standard sono modulate in un intervallo compreso tra 1 svuotamento/20 giorni circa e 4 svuotamenti/mese circa.
5	Altro	Gli automezzi previsti per la raccolta sono, per quanto riguarda i cassonetti, monoperatori a caricamento laterale, mentre per le campane saranno utilizzati i tradizionali autocarri muniti di cassone fisso e/o scarrabile e gru di sollevamento.

7.5.3. Servizio raccolta umido

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di raccolta dell'umido.

Tab. 7.44. - Servizio raccolta dell'umido: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	L'attivazione della raccolta differenziata della frazione organica putrescibile è prevista a partire dal 2007, per la parte di territorio più densamente abitata (classe territoriale individuata come A pari al 57% del sub-ambito), per estenderla solo successivamente anche ad altre zone entro il 2009. Il sistema è quello del doppio bidone "sistema binario secco-umido" stradale che prevede in prossimità del tradizionale cassonetto dei rifiuti indifferenziati anche il contenitore per l'umido.
2	Numero contenitori	Per ciò che concerne la distribuzione dei contenitori, essendo previsto l'abbinamento al cassonetto per RSU, valgono gli stessi criteri già indicati in precedenza per l'indifferenziato. La densità di contenitori varia da un minimo di 42 abitanti/cassonetto ad un massimo di 96 abitanti/cassonetto.
3	Volumetria contenitori	Ai fini della omogeneizzazione del servizio, la volumetria standard prevista è di 360 l. Tale scelta deriva dal fatto che la raccolta del verde viene effettuata con altri sistemi (se, infatti, tali contenitori fossero utilizzati anche per il verde si correrebbe il rischio di rapide saturazioni).

estensore	versione del	revisione	approvazione
Raffaella Zanfini	09/12/2004		20/12/2004



Tab. 7.44. - Servizio raccolta dell'umido: sintesi del modello gestionale proposto

N	Parametro	Previsioni
4	Frequenza	Anche in questo caso la frequenza media di erogazione servizio sarà modulata in funzione dei periodi dell'anno e tenendo conto anche delle diverse aree territoriali individuate. I valori standard sono i seguenti: 1. Frequenze minime pari a 2/7 (limitate ai mesi più freddi); 2. le frequenze massime pari a 3/7 (limitate ai mesi più caldi ed alle aree più densamente popolate.

7.5.4. Altre raccolte e/o circuiti di conferimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per altre raccolte e/o circuiti di conferimento.

Tab. 7.45. - Altre raccolte: sintesi

N	Parametro	Previsioni
1	Compostaggio domestico	Nel territorio è stato introdotto da tempo il sistema di compostaggio domestico: la distribuzione attuale è di 1.474 compostiere (una ogni 44 abitanti), pari al 6% delle utenze domestiche. E' prevista la sempre maggiore diffusione del compostaggio domestico tramite campagne informative sull'utilizzo ed eventuale assistenza telefonica, incentivazione all'utilizzo.
2	Servizio raccolta ingombranti	E' prevista, oltre alla consegna presso le stazioni ecologiche attrezzate, la raccolta dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici usati, mobili ed oggetti di arredamento interno in genere) tramite ritiro a domicilio (al piano marciapiede) per appuntamento.
2	Servizio raccolta verde	Oltre al compostaggio domestico e al conferimento alle SEA, è prevista l'attivazione di uno specifico servizio di raccolta domiciliare. Tale servizio di raccolta domiciliare su prenotazione sarà circoscritto alle zone in cui, per conformazione urbanistica, vi è una maggiore potenzialità di produzione di scarti verdi. I cittadini potranno lasciare il materiale a bordo strada, in giorni predefiniti, in appositi sacconi in materiale plastico (forniti dal gestore), da svuotare a cura dell'addetto e riutilizzare. Nel periodo invernale il servizio sarà sospeso.
3	Raccolta pile, farmaci e contenitori t/f	Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani definiti pericolosi sarà espletato mediante contenitori distribuiti nel territorio presso utenze specifiche (negozi, farmacie, ecc.). I rifiuti raccolti saranno conferiti presso le Stazioni ecologiche attrezzate per il successivo trasporto a smaltimento.
4	Gestione stazioni ecologiche attrezzate	L'obiettivo è quello di dotare ciascun comune di una SEA. L'importanza di tali siti è connessa al fatto che essi svolgono anche una funzione logistica rilevante per alcune raccolte differenziate (raccolte con piccoli mezzi e scarico in cassoni di grande capacità).
5	Raccolte presso utenze non domestiche	E' prevista l'attivazione di specifiche raccolte differenziate presso utenze non domestiche e, in particolare: 1) la raccolta domiciliare degli imballaggi in cartone presso utenze specifiche; 2) la raccolta domiciliare del vetro presso utenze specifiche; 3) la raccolta domiciliare della frazione umida (FORSU) presso grandi utenze.

7.5.5. Lavaggio contenitori

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio

estensore	versione del	revisione	approvazione
Raffaella Zanfini	09/12/2004		20/12/2004



di lavaggio contenitori utilizzati per le raccolte.

Tab. 7.46. – Lavaggio contenitori: sintesi		
N	Parametro	Previsioni
1	Lavaggio contenitori indifferenziato	Per tale servizio si prevede, in particolare, di: 1. articolare la frequenza dei lavaggi a seconda della stagione; 2. utilizzare attrezzature che consentano il lavaggio a caldo contemporaneamente sia all'interno sia all'esterno del contenitore 3. portare a 7 il numero minimo lavaggi/anno; 4. portare a 12 il numero massimo lavaggi/anno.
2	Lavaggio contenitori organico	Per tale servizio si prevede, in particolare, di: 1. articolare la frequenza dei lavaggi a seconda della stagione; 2. utilizzare attrezzature che consentano il lavaggio a caldo contemporaneamente sia all'interno sia all'esterno del contenitore 3. portare a 12 il numero minimo lavaggi/anno; 4. portare a 16 il numero massimo lavaggi/anno.
3	Lavaggio contenitori secco	Per tale servizio si prevede, in particolare, di: 1. articolare la frequenza dei lavaggi a seconda della stagione; 2. utilizzare attrezzature che consentano il lavaggio a caldo contemporaneamente sia all'interno sia all'esterno del contenitore 3. portare a 1 il numero minimo lavaggi/anno; 4. portare a 4 il numero massimo lavaggi/anno. 5. I valori più elevati verranno adottati, in particolare, per le raccolte destinate a contenitori per liquidi (plastica e vetro-lattine) per le quali la tendenza all'imbrattamento è superiore che per la carta.

7.5.6. Servizio spazzamento e lavaggio strade

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del modello gestionale proposto per il servizio di spazzamento e lavaggio strade.

Tab. 7.47. - Servizio spazzamento e lavaggio strade: sintesi del modello gestionale proposto		
N	Parametro	Previsioni
1	Descrizione	Tenendo conto della situazione attuale (in alcuni casi tale servizio non è fornito) sono stati ipotizzati standard minimi di spazzamento. La tipologia del servizio, in ogni caso, dovrà essere differenziata tenendo conto: delle caratteristiche territoriali, dell'estensione della rete da servire, del periodo dell'anno (stagionalità), della tipologia di spazzamento/lavaggio (manuale, meccanizzato o misto).
2	Standard	Tali standard fanno riferimento a parametri generali e, in particolare, a: 1. Ore servizio per abitante/anno in tal caso: • il valore minimo è stato assunto pari a 0,3; • il valore massimo è stato assunto pari a 1,0 2. Metri quadrati serviti per abitante in tal caso: • il valore minimo è stato assunto pari a 1,0; • il valore massimo è stato assunto pari a 2,0.

7.5.7. Campagne di comunicazione

Nella seguente tabella è riportata per punti la campagna di comunicazione prevista nel territorio, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla diffusione di pratiche di minimizzazione dei rifiuti.

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 7.48 – Campagna informativa: interventi previsti al 1° anno

N	Campagna	Obiettivi	A chi è diretta
1	SENSIBILIZZAZIONE AL RICICLAGGIO	Promuovere fortemente tutte le Raccolte Differenziate esistenti Far capire che differenziare significa contenere gli aumenti dei costi Coinvolgere attivamente il 50 – 70 % delle utenze Particolari raccolte	A tutta la cittadinanza
2	Campagna per l'inizio del nuovo: SISTEMA DI RACCOLTA SECCO – UMIDO	Far conoscere il nuovo sistema e qual è l'umido Promuovere fortemente tutte le altre Raccolte Differenziate Far capire che differenziare significa contenere gli aumenti dei costi Coinvolgere attivamente da subito il 90% delle utenze	A tutta la cittadinanza
3	Campagna: "RICICLA E VINCI" PER LA PROMOZIONE DELL'ECOCENTRO	Promozione ecocentro Sensibilizzazione e incentivo alla raccolta differenziata	A tutte le utenze
4	CONTATTI DIRETTI, INTERVENTI EDUCATIVI, PUNTI INFORMATIVI, CONTROLLI ED ECOSPORTELLO	Principali obiettivi Controllo e monitoraggio Coinvolgimento sociale dei cittadini Motivare e gestire gli ecovolontari Adozioni capillari dei contenitori Gruppo di lavoro permanente Altri obiettivi Coinvolgimento trasversale Modifiche immediate del sistema	A tutti i cittadini volontari Le associazioni
5	PUNTI D'INFORMAZIONE NELLE PIAZZE	Creare l'evento attorno alla variazione di gestione dei rifiuti in corso nel Comune. Dare ampia visibilità all'iniziativa. Coinvolgere socialmente tutta la cittadinanza Favorire un dialogo diretto con la gente.	A tutte le utenze domestiche e produttive Le associazioni di volontariato
6	CONTATTI DIRETTI E CONTROLLI CON PERSONALE APPOSITO	Organizzare una struttura minima di PRESENZA DIRETTA SUL TERRITORIO (almeno per i primi 2-3 mesi). Muoversi sul territorio Individuare e dialogare con i cittadini Altri obiettivi: 1. Monitoraggio del servizio; pronto intervento: verifica e accorgimenti sull'andamento del servizio (problematiche e necessità) 2. Controlli attività produttive e commerciali 3. Controlli per chi fa il compostaggio domestico 4. Coinvolgimenti di Associazioni locali attraverso degli "eventi" (feste del riciclo o integrazione nelle sagre paesane).	Obiettori di coscienza Operatori ecologici Associazioni di volontariato Vigili urbani

estensore

Raffaella Zanfini

versione del

09/12/2004

revisione

approvazione

20/12/2004



Tab. 7.48 – Campagna informativa: interventi previsti al 1° anno

N	Campagna	Obiettivi	A chi è diretta
7	ECOSPORTELLO INFORMATIVO	Gestione delle "emergenze" Stimolare le Amministrazioni Incentivare la raccolta Fornire consulenza Realizzare una banca dati Fornire ai tecnici un appoggio Fornire informazioni ai cittadini Raccogliere lamentele, suggerimenti	Il servizio offerto dallo sportello informativo (ecosportello), è a disposizione di tutti
8	COMUNICATI STAMPA E ORGANI D'INFORMAZIONE COMUNALE	Informare prontamente Mantenere alto l'interesse dei cittadini Ribadire l'importanza del problema rifiuti	A tutti i cittadini
9	INTERVENTI D'INFORMAZIONE PER SERVIZI ED UTENZE SPECIFICHE	Saranno predisposti materiali ad hoc e si potranno prevedere degli incontri specifici per categorie con tecnici specializzati del settore per chiarire e ribadire gli obiettivi da raggiungere e per raccogliere tutte le informazioni necessarie a rendere più efficace l'organizzazione e l'utilizzo del servizio. In un secondo momento sarà opportuno prevedere dei controlli per garantire un pieno successo dell'iniziativa, sia in termini di adesioni delle utenze, che di corretta separazione dei materiali.	ATTIVITA' COMMERCIALI Bar, negozi, ristoranti, ecc.
10	INTERVENTI D'INFORMAZIONE PER SERVIZI ED UTENZE SPECIFICHE	Informazione capillare e delle adeguate modalità di raccolta, tenendo presente quali sono le varie esigenze e realtà presenti nel territorio.	ATTIVITA' PRODUTTIVE
11	ATTIVITA' IN CLASSE PER LE SCUOLE	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppare le preconoscenze2. Sviluppo della consapevolezza dell'esistenza e gravità del problema relativo ai rifiuti e al loro smaltimento.3. Sviluppo di un'attenzione privilegiata nei confronti dei diversi materiali che compongono i vari imballaggi, del loro ciclo di vita e delle eventuali possibilità di Riciclo, Riutilizzo o Recupero degli stessi.4. Conoscenza generale delle varie soluzioni tecniche possibili per lo smaltimento dei rifiuti.	Cicli di lezioni nelle SCUOLE

estensore

Raffaella Zanfini

versione del

09/12/2004

revisione

approvazione

20/12/2004



Tab. 7.49. – Campagna informativa: interventi previsti per gli anni successivi al primo

N	Campagna	Obiettivi	A chi è diretta
1	CAMPAGNA DI GRATIFICAZIONE INFORMAZIONE E SONDAGGIO	Mantenere alto l'interesse dei cittadini sull'argomento Ringraziare e gratificare Fornire ulteriori informazioni	A tutta la cittadinanza
2	COMPOSTAGGIO DOMESTICO SPINTO	Coinvolgere il 20% - 50% delle utenze Ricerca l'effetto trainante su tutta la raccolta differenziata Selezionare il territorio dove escludere la raccolta dell'umido Insegnare la tecnica "base"	All'intera popolazione E' evidente comunque che vanno stimolate soprattutto le zone il cui territorio si addice maggiormente a tale pratica (zone periferiche).
3	CONVEGNO SULLA GESTIONE LOCALE DEI RIFIUTI	Divulgare l'esperienza locale in merito alla gestione dei rifiuti Evidenziare le motivazioni delle scelte adottate Presentare i risultati ottenuti	A tutta la cittadinanza Agli amministratori di altri Comuni
4	ATTIVAZIONE DELLA TARIFFA	Manifestare trasparenza nei nuovi metodi di pagamento Spiegare la maggior equità di questo sistema Far capire che con questo sistema differenziare di più significa pagare meno Rafforzare le campagne esistenti	All'intera popolazione
5	ECOBOTTEGHE	Stimolare l'acquisto (e l'utilizzo) del sacchetto in colorato per la raccolta differenziata creando e pubblicizzando il circuito commerciale distributivo. Far crescere la consapevolezza che ciò che si differenzia serve realmente per creare nuovi prodotti e viene realmente riciclato (es: vendita compost). Far conoscere e promuovere l'utilizzo di oggetti utili alla raccolta differenziata.	A tutti i cittadini Agli ipermercati, supermercati principali e grande distribuzione A ditte produttrici di beni necessari alla Raccolta Differenziata.
6	ECO-UFFICI	Coinvolgere attivamente tutti gli uffici nella raccolta differenziata spinta e soprattutto nella raccolta e/o smaltimento di tutti i materiali riciclabili o pericolosi.	A tutti gli uffici pubblici e privati Saranno coinvolti e contattati tutti gli uffici (banche, attività produttive, studi, ecc..).
7	ECOFESTA IN PIAZZA	Conquistare l'interesse dei cittadini sull'argomento attraverso un evento di sensibilizzazione	A tutta la cittadinanza Ai ragazzi

estensore Raffaella Zanfini	versione del 09/12/2004	revisione	approvazione 20/12/2004
---------------------------------------	-----------------------------------	-----------	-----------------------------------



Tab. 7.50. – Campagna informativa, tempistica di massima

N	Azione	Tempistica
1	Incarico per la realizzazione dell'intervento	Gennaio 2005
2	Campagna di lancio con una propria linea coordinata: marchio, mascotte, eccetera. Promozione dei servizi esistenti e di quelli in fase di attivazione. Campagna di promozione per l'attivazione di nuove modalità di raccolta, compreso l'organico e il compostaggio domestico	2005
3	Campagna di promozione per l'attivazione di nuove modalità di raccolta, compreso l'organico ed il compostaggio domestico. Campagna di promozione per l'attivazione delle Stazioni Ecologiche, attraverso forme di coinvolgimento della scuola. Attività di mantenimento sulle altre modalità di raccolta.	2006
4	Campagna di promozione per l'attivazione di nuove modalità di raccolta, compreso l'organico ed il compostaggio domestico. Campagna di promozione per l'attivazione delle Stazioni Ecologiche, attraverso forme di coinvolgimento della scuola. Attività di mantenimento sulle altre modalità di raccolta.	2007
5	Campagna di promozione per l'attivazione di nuove modalità di raccolta, compreso l'organico ed il compostaggio domestico. Campagna di promozione per l'attivazione delle Stazioni Ecologiche, attraverso forme di coinvolgimento della scuola. Attività di mantenimento sulle altre modalità di raccolta.	2008
6	Campagna di promozione su tutti i servizi a regime. Campagna di gratificazione per i cittadini. Forme di incentivi per le utenze domestiche. Attività di mantenimento sulle altre modalità di raccolta.	2009

estensore

Raffaella Zanfini

versione del

09/12/2004

revisione

approvazione

20/12/2004